

due storie

Commercialisti in campo **Dopo l'esperienza de L'Aquila,** **con Communitas l'impegno nel non profit**

Dopo il terremoto del 2009, il Consiglio nazionale dei **commercialisti** ha lanciato una sottoscrizione per aiutare i colleghi aquilani che avevano perso lo studio. Da quell'esperienza (che ha consentito di raccogliere 431mila euro grazie a 670 donatori) è nata l'idea di creare una onlus: «Le donazioni, grazie alla +Dai -Versi, avrebbero potuto essere detratte e quindi avrebbero potuto essere ancor più significative. Perciò abbiamo deciso di creare Communitas, la nostra onlus costituita formalmente nel gennaio 2011», precisa Giulia Pusterla, membro del Consiglio nazionale.

Stiamo parlando di una onlus che si muove con una logica più erogativa che operativa. Communitas non realizzerà insomma iniziative in proprio, ma si occuperà di valutare e appoggiare economicamente quelle altrui: «Le risorse che dal prossimo anno raccoglieremo attraverso il 5 per mille», prosegue la **commercialista**, «le destineremo a progetti che selezioneremo tenendo conto della trasparenza e dell'efficacia delle azioni intraprese. Anche questo sarà un modo per spingere il terzo settore a fare bene, e a comunicare in modo efficace i propri progetti».

Informazione **Il 5 per mille va in tv su Reteconomy** **con le best practice delle associazioni**

Nata lo scorso febbraio dall'esperienza formativa degli ordini territoriali dei **commercialisti**, Reteconomy è una tv satellitare free (al 906 di Sky) che dedica ampio spazio al non profit. «Il canale tematico è l'evoluzione di quel percorso. Si dedica all'economia rivolgendosi ai professionisti, alle imprese, alle associazioni datoriali e al pubblico», precisa Alessio Barardino, **commercialista** prestatato al telegiornalismo (è direttore editoriale e amministratore delegato della rete).

In particolare «sono tre le iniziative in sostegno alle onlus: lo spazio sul web, su www.reteconomy.it, una puntata alla settimana di *Buongiorno economia* dedicata alle best practice e, in prospettiva, degli speciali che racconteranno le realtà più articolate».

Perché concentrarsi sul non profit? Dice il direttore: «Crediamo che l'economia possa e debba trovare molti spunti di riflessione dal terzo settore. Quanto al 5 per mille, ci è sembrato importante far vedere l'uso che è stato fatto delle risorse raccolte in questo modo. È la cosa più efficace per chi deve decidere se sostenere o meno una onlus».